

PON Metro Città Metropolitane 2021-2027 Priorità 4 “Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale” Operazione CA4.4.11.1.b- CUP G24H23000420006

Servizi per l’inclusione sociale e l’accompagnamento all’abitare per le comunità emarginate

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Nell'ottobre del 2020, la Commissione Europea ha adottato un nuovo Piano decennale per l'inclusione e la partecipazione dei rom nel quale sono definiti gli orientamenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti entro il 2030.

In attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01) è stata elaborata la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 mentre, a livello locale, nel luglio 2021 è stato approvato il Piano d'azione locale per l'inclusione e la partecipazione delle comunità rom, sinte e caminanti della città di Cagliari.

Nel 2020 la Commissione Europea ha presentato il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 che rappresenta il framework di riferimento per gli interventi rivolti all'inclusione delle persone provenienti da contesti migratori.

Il piano operativo Città di Cagliari (PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027) nell'ambito della Priorità 4 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale" Operazione CA4.4.11.1.b prevede la realizzazione di servizi per l'inclusione sociale e l'accompagnamento all'abitare per le comunità emarginate, quali la comunità Rom, Sinti e Camminanti, o persone provenienti da Paesi terzi.

Analisi di contesto

Nelle more di obiettivi e strategie definiti nel quadro della nuova programmazione 2021-2027 si intende dare seguito agli interventi realizzati nell'ambito del PON Metro 14-20, potenziare i punti di forza e introdurre elementi di innovazione per addivenire a modelli di intervento via via più efficaci e capaci di generare cambiamenti effettivi nei contesti di riferimento e miglioramenti nella qualità di vita delle persone.

Dall'analisi della situazione a valle dei processi di intervento finora implementati emerge un articolato quadro di fabbisogni e sfide così riassumibili:

Disagio abitativo

- difficoltà di reperimento di alloggi per individui e nuclei familiari in condizione di fragilità socio-economica secondo criteri di equa dislocazione sul territorio, accessibilità ai servizi di base e giustizia ambientale;
- difficoltà nella corretta gestione degli alloggi affidati, degli adempimenti burocratici e del pagamento delle utenze e necessità di supporto e accompagnamento per i nuclei più fragili

dal punto di vista delle autonomie e capacità di problem solving;

- difficoltà di integrazione e convivenza con il vicinato;

Inclusione socio-lavorativa e accesso ai servizi

- difficoltà di accesso ai servizi di base a causa di posizioni irregolari su cittadinanza e permessi di soggiorno;
- criticità nella fruizione dei servizi sanitari di base (pediatria, medicina generale, prevenzione) e frequente accesso improprio ai servizi di Pronto Soccorso;
- insufficienti competenze di base per la cittadinanza digitale;
- difficoltà di inserimento lavorativo per giovani e adulti;
- insufficienti interventi di mediazione linguistico-culturale per il positivo inserimento scolastico dei minori e per la prevenzione di conflitti di vicinato;
- insufficienti interventi di contrasto a pregiudizi e discriminazioni, promozione di reciproca conoscenza e scambio culturale, valorizzazione lingue, storia, tradizioni delle culture di origine nella vita scolastica e della comunità locale;

Diritto allo studio

- difficoltà di collaborazione con le scuole per l'inclusione dei minori Rom riguardo al trasferimento dei dati e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge a tutela dei minori con Bisogni educativi speciali;
- alto tasso di dispersione scolastica implicita ed esplicita, frequenza irregolare, ritardo nell'inserimento scolastico, inadeguati livelli di alfabetizzazione linguistica, insufficienti misure per l'inclusione didattica e il contrasto alla discriminazione culturale;
- mancato accesso ai servizi educativi 0-6 anni;
- assenza di alleanza educativa scuola-famiglia, scarsa fiducia nell'istituzione scolastica e nella funzione dei titoli di studio come reale mezzo di emancipazione sociale e riscatto rispetto alla disuguaglianza di opportunità derivante dai contesti familiari di origine;

Oggetto

L'operazione oggetto di co-progettazione riguarda l'implementazione di interventi integrati per l'inclusione di persone e gruppi appartenenti alla comunità RSC. Il progetto che scaturirà dal tavolo

di coprogettazione riguarderà i servizi di supporto e accompagnamento all'interno di percorsi di empowerment co-progettati con i beneficiari diretti e gestiti dal Servizio Sociale del Comune di Cagliari in collaborazione con i partner di Terzo Settore individuati con la presente procedura.

Destinatari

I destinatari diretti saranno individuati dal Servizio Sociale del Comune di Cagliari. In collaborazione con gli Enti di Terzo Settore, si procederà alla valutazione delle singole situazioni e alla definizione condivisa di un progetto personalizzato.

Ferma restando l'esigenza di ridefinizione del target per un puntuale aggiornamento dei dati relativi a una comunità in continuo divenire, di seguito una fotografia indicativa e non esaustiva dei potenziali destinatari.

Nel precedente progetto rivolto all'inclusione della comunità RSC presente sul territorio sono stati coinvolti 329 individui appartenenti a 47 nuclei familiari, di cui 2 persone con disabilità. La componente minorile rappresenta circa la metà del totale, un piccolo gruppo di 7 persone necessita di supporto legale per regolarizzare la propria posizione con i documenti di soggiorno.

Tra i 47 nuclei in carico, 9 senza alloggio e 1 con sfratto esecutivo, mentre ai restanti è stato affidato un alloggio, in alcuni casi con criticità nella gestione della casa e dei relativi adempimenti.

Oltre 50 minori del gruppo target iscritti alla scuola primaria o secondaria di I grado, in una rete di 12 Istituti Comprensivi coinvolti. Altri 50 i giovani in età 16-25 anni a cui sono stati dedicati gli interventi di orientamento alla formazione e al lavoro. Tra gli adulti, risultavano 116 inoccupati e 14 lavoratori autonomi (di cui 1 donna).

Si specifica che i numeri indicati hanno funzione meramente indicativa e potrebbero variare in funzione dell'aggiornamento del target svolto a cura del Servizio Sociale del Comune di Cagliari, in ottemperanza alle previsioni del nuovo PN Metro 21-27 e alla rilevazione dei bisogni sul territorio.

Obiettivi

Il progetto definitivo derivante dalla co-progettazione oggetto della presente procedura dovrà promuovere l'inclusione linguistica, culturale e socio-lavorativa delle comunità emarginate, sostenere il diritto all'abitare, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa minorile, implementare un sistema metropolitano di opportunità abitative e servizi alla persona mediante appositi protocolli di collaborazione con i Comuni dell'area vasta.

Ambiti d'intervento

Il progetto definitivo dovrà comprendere attività riconducibili ai seguenti ambiti di intervento, intesi come struttura di base che sarà sviluppata e arricchita dai partner ETS mediante le proposte raccolte tramite la presente procedura e discusse al tavolo di co-progettazione.

Ogni soggetto proponente, in forma singola o in raggruppamento, potrà avanzare le proprie proposte metodologiche e operative su uno o più dei seguenti ambiti:

1. **attività trasversali:** supporto agli uffici del Comune per la gestione del progetto, rendicontazione tecnica e amministrativa, comunicazione, monitoraggio e valutazione;
2. **case management:** assegnazione di un tutor dedicato a ciascun nucleo in funzione di supporto al Servizio sociale per implementazione del progetto personalizzato, rilevazione periodica dati di monitoraggio sul singolo caso rispetto ai servizi attivati nell'ambito della presente operazione, valutazione in itinere sull'andamento del percorso, eventuali rimodulazioni del progetto e valutazione finale dell'efficacia degli interventi attivati;
3. servizio di **accompagnamento e supporto legale per sanare le irregolarità di soggiorno** sul territorio italiano;
4. supporto ed accompagnamento all'individuazione di **soluzioni abitative reperite sul mercato immobiliare privato e adeguate alle esigenze di ogni nucleo**, anche tramite l'erogazione di contributi economici e il sostegno socio-educativo per la gestione degli adempimenti;
5. percorsi **di empowerment e sostegno psicosociale** tramite servizi di home visiting, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali per accesso ai servizi sanitari, scolastici, culturali, etc..;
6. interventi di inclusione socio-lavorativa per giovani e adulti: **alfabetizzazione linguistica e digitale, supporto ai percorsi di formazione e orientamento al lavoro**; percorsi sperimentali di formazione ed **educazione finanziaria**;
7. supporto **allo studio per minori** con figure professionali specializzate in didattica inclusiva, mediazione linguistica e culturale in classe, supporto alla genitorialità per favorire inserimento scolastico regolare e la frequenza costante;
8. Azioni di sensibilizzazione, animazione culturale, lotta a stereotipi e discriminazione,

promozione di una **cultura inclusiva** nel contesto cittadino e dell'area metropolitana mediante eventi pubblici, opportunità culturali e ricreative rivolte all'intera cittadinanza, campagne di comunicazione, iniziative didattiche in orario scolastico volte alla valorizzazione delle lingue e culture di provenienza delle comunità coinvolte,

9. **lavoro di rete:** supporto agli uffici del Comune di Cagliari nelle attività di coinvolgimento dei Comuni dell'area metropolitana e di una pluralità di soggetti pubblici e privati per l'implementazione di tavoli di lavoro e protocolli operativi atti a garantire supporto istituzionale, fluidità dei processi e prese in carico integrate ed efficaci.

Finanziamenti e Piano complessivo di progetto

Le attività sono finanziate da più fondi: comunitarie attraverso il PN Metro e locali attraverso fondi di bilancio comunale. Orientativamente, il riparto delle attribuzioni di spesa a valere sui diversi fondi è il seguente:

Tipologia di costo		Fondo PN Metro	Fondi comunali	Totale annuo	Totale biennio
Personale e costi diretti	Retribuzioni , compensi e correlati	€ 280.000,00		€ 280.000,00	€ 560.000,00
Beni primari	Fornitura beni		€ 2.500,00		€ 5000,00
Spese generali e per servizi a favore dell'utenza	Utenze e materiali di consumo, formazione e servizi a favore dell'utenza		€ 15.000,00		€ 30.000,00
Costi indiretti	Quota parte dei costi aziendali imputabili al progetto		€ 2.500,00		€ 5.000,00
TOTALI		€ 280.000,00	€ 20.000,00		€ 600.000,00

Risultati attesi

Il costituendo partenariato tra Comune di Cagliari e ETS si impegna a svolgere una valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, con riferimento ad output e outcome di cui si propone un set minimo, suscettibile di modifiche e con valori attesi da definire in sede di coprogettazione.

Risultati	Indicatori
Aumento del tasso di efficacia degli interventi realizzati	n. di progetti personalizzati condivisi con i beneficiari e comprensivi di obiettivi, attività e risultati a breve/medio termine misurabili e verificabili, modalità e tempistiche definite per il monitoraggio e aggiornamento di ciascun progetto personalizzato; n. figure professionali nel ruolo di tutor rispetto al n. nuclei familiari in carico per la gestione degli interventi e il monitoraggio dei progetti personalizzati, in collaborazione con il Servizio Sociale n. reti collaborative/tavoli interistituzionali attivati per innovazione e gestione degli interventi riguardanti l'inclusione abitativa, scolastica e lavorativa
Incrementare opportunità e requisiti di accesso ai servizi territoriali	n. situazioni regolarizzate sul totale dei casi di irregolarità permessi soggiorno n. individui accompagnati all'accesso ai servizi sanitari di base (medicina generale e pediatria)
Riduzione fattori di svantaggio ed esclusione dal mercato del lavoro	n. progetti personalizzati di orientamento alla formazione e al lavoro % beneficiari che inizia un percorso di alfabetizzazione linguistica e/o digitale % beneficiari che inizia un percorso formativo professionalizzante % percorsi terminati con certificazione competenze acquisite n. beneficiari di interventi di educazione finanziaria e imprenditorialità % situazioni lavorative regolarizzate % nuovi inserimenti lavorativi o avvio attività imprenditoriali n. richieste di lavoro subordinato inoltrate n. colloqui di lavoro % contratti firmati sul numero di richieste inoltrate
Riduzione disagio	n. nuclei beneficiari di misure attive e passive per il diritto all'abitare

abitativo	• n. nuclei beneficiari di servizi di tutoraggio e home visiting sul totale dei nuclei problematici • % valutazioni positive sull'andamento del percorso di inclusione abitativa a fine progetto sul totale dei casi • n. sperimentazioni avviate per reperimento nuove soluzioni abitative/mantenimento alloggi affidati
Riduzione della dispersione scolastica	• % di tutor per l'apprendimento specializzati sul totale risorse umane dedicate all'inclusione scolastica • n. percorsi didattici personalizzati in orario extrascolastico • n. minori beneficiari di supporto allo studio che raggiungono obiettivi per passaggi ad anni successivi o conseguimento titolo • n. interventi di supporto alla genitorialità e promozione scolarizzazione • n. minori inseriti alla scuola primaria entro i 6 anni di età • n. di interventi di mediazione linguistica e culturale • n. scuole coinvolte sul totale di scuole con alunne/i appartenenti alla comunità RSC
Riduzione fenomeni di discriminazione e decostruzione stereotipi e pregiudizi	• n. iniziative realizzate con pubblico misto (cittadinanza autoctona e comunità emarginate) • n. eventi tematici di informazione e sensibilizzazione su storia e cultura delle comunità emarginate • n. campagne di comunicazione e sensibilizzazione con materiali inclusivi e accessibili • n. interventi di mediazione culturale nelle comunità di vicinato

Metodologia di intervento

Gli interventi realizzati dovranno essere ispirati ad un approccio olistico, che preveda una **presa in carico integrata** in cui ogni attività/servizio attivato è parte di un più ampio progetto di supporto. Ne deriva l'esigenza di **personalizzazione dei progetti**, in un'ottica di tailoring che consenta di implementare interventi calibrati sui bisogni e sulle risorse di ciascuno. Ciò determina l'esigenza di un accurato **processo di monitoraggio e valutazione**, in itinere e finale, per consentire al progetto di adattarsi alle situazioni reali e ai cambiamenti che sopraggiungono nel tempo. La valutazione, qualitativa e quantitativa, dovrà tener conto del punto di vista dei beneficiari diretti in un'ottica partecipativa che consenta di ideare e realizzare interventi basati sulla centralità della persona.

Il **lavoro di rete a livello territoriale** è inteso nella presente proposta come vera e propria azione, curata principalmente dal Comune di Cagliari nell'esercizio della propria attività istituzionale, con la necessaria collaborazione dei partner di progetto: costituire un sistema di alleanze a livello metropolitano che preveda protocolli operativi (figure di riferimento all'interno di ogni ente coinvolto, definizione impegni e contributi di supporto al progetto) rappresenta una condizione importante per favorire il buon esito delle iniziative e potenziare la capacità di agire del Terzo Settore. Potrebbe risultare strategico il supporto dei partner ETS per una mappatura degli enti che a vario titolo vengono coinvolti nel progetto (tra Comuni, Scuole, Cpia, Ambasciate, Camera di Commercio, enti di Terzo Settore, aziende, etc...), costituire una struttura embrionale di rete da allargare nel tempo in base alle esigenze e individuare una cabina di regia (tra Comune di Cagliari e partner ETS) che possa gestire la creazione e manutenzione delle reti collaborative anche avvalendosi di supporto professionale (manager di rete, agenti di prossimità).

Infine, il paradigma di riferimento proposto è quello dell'**innovazione sociale**, intesa come capacità di sfruttare la collaborazione e la capacità di agire del partenariato pubblico-privato per ideare e sperimentare nuove modalità di intervento per la soluzione dei problemi. In modo particolare, le proposte progettuali dovranno prevedere **elementi innovativi** rispetto alle strategie di reperimento di nuove soluzioni abitative, innovazione di processo e di metodo negli interventi di supporto allo studio e collaborazione con le scuole per l'inclusione scolastica, adeguati sistemi di monitoraggio e valutazione in itinere e finale.

Cronoprogramma

STEPS	DEADLINE
Pubblicazione avviso	19 ottobre 2023
Scadenza avviso	9 novembre 2023
Verifiche requisiti di partecipazione	22 novembre 2023
Ammissione progetti idonei	22 novembre 2023
Avvio co-progettazione	23 novembre 2023
Approvazione progetto definitivo	15 dicembre 2023
Firma accordo	22 dicembre 2023
Avvio del progetto	1° gennaio 2024
Conclusione	31 dicembre 2025



IL DIRIGENTE
(D.ssa Teresa Carboni)